

Elezioni Comunali Imola **20-21 settembre 2020**

IMOLA a un'altra
VELOCITÀ
#eorasicorre

Marco
PANIERI

SINDACO Coalizione Centrosinistra



Programma
della coalizione
di Centrosinistra

- 1** **IMOLA, LA SALUTE VICINA AI CITTADINI:**
INTEGRARE PER RINNOVARE LA SANITÀ PUBBLICA
- 2** **IMOLA, CITTÀ EDUCANTE:**
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E FORMAZIONE
- 3** **ImolAMA L'AMBIENTE:**
UN PIANO ENERGETICO
COMUNALE
- 4** **IMOLA, SMART CIRCULAR CITY:**
SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE
- 5** **IMOLA, SVILUPPO È LAVORO:**
QUALITÀ, INNOVAZIONE, RICERCA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
- 6** **IMOLA, L'AUTODROMO PER CORRERE INSIEME**
AL MARKETING TERRITORIALE
- 7** **IMOLA, UN CENTRO STORICO**
CUORE DELLA COMUNITÀ
- 8** **IMOLA, UNA CITTÀ PER I GIOVANI**
CHE COSTRUISCONO IL FUTURO
- 9** **IMOLA, CITTÀ DEI DIRITTI:**
RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE PER CRESCERE INSIEME
- 10** **IMOLA, AMICA DELLE DONNE**
E RISPETTOSADELLE DIFFERENZE
- 11** **IMOLA, LA VALORIZZAZIONE**
DEL NOSTRO PATRIMONIO CULTURALE E TURISTICO
- 12** **IMOLA, SPORT:**
LO SCATTO IN AVANTI PER LO SPIRITO DI COMUNITÀ
- 13** **IMOLA, UNA CITTÀ IN RETE**
CON GLI INVESTIMENTI PUBBLICI
- 14** **IMOLA, IL WELFARE DI COMUNITÀ**
È SICUREZZA E LEGALITÀ
- 15** **IMOLA, UNA NUOVA GOVERNANCE PUBBLICA:**
IL NOSTRO IMPEGNO CON IL TERRITORIO

1

IMOLA, **LA SALUTE** VICINA AI CITTADINI: INTEGRARE PER RINNOVARE LA SANITÀ PUBBLICA

- # **Integrazione-sociosanitaria con un Nuovo Patto tra rete ospedaliera e sistema territoriale** per garantire assistenza di prossimità ed equità di accesso ai servizi; continuità di cura; presa in carico multidisciplinare; coordinamento delle cure domiciliari, palliative e intermedie; coinvolgimento della comunità e delle sue forme di auto-organizzazione. Massima sinergia tra le diverse componenti che caratterizzano il nostro sistema di diagnosi e cura e il sistema ospedaliero. Investire in Telemedicina contemporaneamente rafforzare la comunicazione ed educazione sanitaria della popolazione (carta servizi territoriali; al fascicolo elettronico; rapporti con istituti scolastici). Una nuova Casa della Salute a Imola;
- # **Lo sviluppo delle reti cliniche in un'ottica di reciprocità** ottimizzando le forme organizzative interaziendali per tutte le alte specialità (Oncologia; Chirurgia; Oncologica complessa; Trauma Center; Trapianti; ecc.). Promuovere la sinergia di rete anche nell'ambito ematologico.
- # **Consolidamento dell'Istituto di Riabilitazione di Montecatone** nella rete delle alte specialità (Mielolesioni e Cerebrolesioni), favorendone la transizione verso un ruolo pubblico e la collaborazione con l'IRCCS delle Neuroscienze dell'Ospedale Bellaria.
- # **Verificare la specializzazione della neuro-riabilitazione** in collaborazione fra l'Istituto di Montecatone e la Facoltà di Infermieristica presso la sede imolese dell'UniBo.

2

IMOLA, **CITTÀ EDUCANTE:** SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E FORMAZIONE

- # **Emergenza Covid-19. Apertura regolare delle scuole con interventi per la prevenzione e la sicurezza.**
Garantire il trasporto degli studenti, entrate e uscite scaglionate, in collaborazione con società private di autotrasporto.
- # **Piano straordinario di riqualificazione dell'edilizia scolastica e messa in sicurezza degli attraversamenti ciclabili e pedonali.**
Attivare un Tavolo scuola permanente con dirigenti scolastici, organizzazioni sindacali e rappresentanze dei genitori per condividere soluzioni e proposte nell'ottica di una rinnovata alleanza tra famiglia, scuola, Enti Locali, agenzie educative-formative e Terzo settore. Trasporto gratuito degli studenti oltre i 14 anni. Riorganizzazione del parco dei mezzi pubblici e del trasporto scolastico elettrico.
- # **Servizi inclusivi dell'educazione nella prima infanzia, Gratuità dei nidi e sostegno al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia,**
potenziamento del pre-scuola e post-scuola. Outdoor education nelle scuole 0-6 anni e gestione degli orti urbani. Peer-to-Peer Education ed estensione dell'alfabetizzazione alla lingua inglese in convenzione con scuole superiori e l'Università di lingue. Rafforzare il rapporto tra scuola, famiglia e servizio di neuropsichiatria infantile e il sostegno alla disabilità. Ampliare orari e offerta dello sportello di supporto psicologico alle famiglie. Politiche a sostegno della maternità e dell'infanzia, coordinando politiche familiari, di genere, abitative, culturali, sportive e ricreative.



Relazioni in rete con il territorio.

Rilancio del CISS/T, indispensabile centro di promozione e realizzazione d'interventi per la qualificazione e l'innovazione delle autonomie scolastiche e formative del Circondario imolese, e del rapporto tra queste e il territorio, nelle sue diverse componenti istituzionali, economiche, sociali e culturali. Attenzione anche all'ambito dell'apprendimento informale per garantire parità di accesso ad attività e servizi extrascolastici, con particolare attenzione alla disabilità. Incentivare luoghi come "La casa dei giochi" quali spazi di comunità. Premiare la progettualità della rete di associazioni attive in ambito scolastico e culturale, promuovendo collaborazioni tra scuola e realtà territoriali (associazioni; musei; teatri; biblioteche; realtà produttive). Biblioteche scolastiche come punti di partecipazione nei quartieri. Coordinamento del piano orario delle Biblioteche pubbliche (BIM e Biblioteche di quartiere) con l'aula-studio di Palazzo Vespignani.



Formazione professionale e universitaria.

Offerta formativa universitaria e post-universitaria con che sviluppi le peculiarità del territorio nell'ambito Meccatronica e Sostenibilità Ambientale. Costruzione di un network europeo delle Università Musicali. Sviluppare il Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità (LTO) quale centro di ricerca e un punto d'incontro tra scuola, realtà produttive e Università, per attivare percorsi di formazione superiore. Sostenere il CPIA (Centro Formazione per gli Adulti del MIUR) con sguardo ai giovani. Progettare azioni efficaci nell'orientamento scolastico e lavorativo, valorizzando l'integrazione tra istruzione e formazione professionale, investendo sulla formazione tecnica. Rafforzare la rete tra sistema formativo, Università e sistema produttivo, per rilanciare la formazione di figure professionali necessari nel territorio (elettricisti; idraulici; falegnami; carpentieri), percorsi locali di apprendistato e i progetti di orientamento in raccordo con le imprese locali.

3

Imola **L'AMBIENTE:** UN PIANO ENERGETICO COMUNALE

- # **Sostenibilità ambientale al centro del marketing territoriale**, della pianificazione e rigenerazione urbanistica e industriale, capace di garantire l'incremento della qualità della vita insieme alle opportunità economiche e lavorative. Progettualità verde in tutti i settori con interventi propedeutici a un assetto idro-geologico stabile e sicuro del territorio. L'economia circolare darà opportunità d'investimento nella riduzione del consumo di plastica e nel riciclo. Abbiamo una strategia di Governance in grado di condurci a un futuro sostenibile con un percorso strutturale di riforme che affrontino le questioni ambientali, economiche e sociali in modo coordinato.
- # **Piano energetico e ambientale per raggiungere nel decennio la diminuzione di CO2**; l'incremento delle fonti rinnovabili; l'aumento di risparmio ed efficienza energetica; la riduzione della quantità di rifiuti concentrandosi sulla raccolta differenziata, il porta a porta in centro storico e sul riciclo. 5 R - riduzione; riciclo; riuso; raccolta; rigenerazione di materia ed energia - delle politiche sui rifiuti porteranno Imola a un livello di raccolta differenziata superiore all'80% e alla creazione di un distretto Plastic-Free. Superamento della discarica Tre Monti, pianificazione della sua riconversione e della gestione post mortem del sito: transizione energetica mediante verifica installazione d'impianto fotovoltaico nelle coperture e nei lotti dismessi, per produrre energia pulita, sulla scia dell'esperienza del RAB sulla centrale termica (Residential Advisory Board). Realizzazione d'isole ecologiche intelligenti per il conferimento responsabile, privilegiando quelle interrato e dotate di totem capaci di monitorare i parametri di sostenibilità e di rendicontarli alla cittadinanza. Promuovere processi di scambio di energia e materie prime nelle aree industriali per ridurre inquinamento; costi legati al trasporto merci; spreco di materie prime.
- # **Sensibilizzare la pubblica opinione**, operatori pubblici-privati, aziende e cittadinanza alle tematiche di sviluppo sostenibile ed economia circolare. Programma di educazione allo sviluppo sostenibile sostenendo ricerca e innovazione. Realizzazione di un Piano d'acqua pubblica nelle scuole per disincentivare al consumo di plastica coinvolgendo gli studenti, a partire dai distributori pubblici di Con.Ami. Promozione delle eco-feste - Sagra dell'agricoltura; Festa dei vicini; Imola in musica - con materiali compostabili e diffusione dei negozi "leggeri" con prodotti privi d'imballaggio. Istituire ripuliamo Imola: giornata dedicata all'eliminazione dei rifiuti presenti nel suolo pubblico.

Valorizzazione in chiave circondariale e sinergica del Parco della Vena del Gesso, dei bacini e casse di espansione;

Analisi del fabbisogno energetico e dei consumi degli edifici pubblici, programmandone le priorità d'intervento, coinvolgendo partecipate pubbliche come Bryo. Sperimentazione green negli uffici comunali: GPP - Green Public Procurement - negli edifici pubblici. Favorire strumenti digitali nella PA per snellire i tempi e limitare l'utilizzo delle risorse - firma digitale; riunioni da remoto; uso di piattaforme tecnologiche; Smart-Working -. Attivazione di un gruppo di acquisto solare (sull'esempio delle comunità solari) per l'efficientamento energetico degli edifici - pannelli solari termici e impianti fotovoltaici- e installazione d'impianti su aree comunali dotate di display per consentire alla cittadinanza di monitorarne l'attività. Creazione di uno Sportello Verde che aiuti su normative e incentivi.

Ampliamento del verde urbano ripensando lo spazio pubblico in chiave ambientale, di adattamento climatico, di salute, benessere psico-fisico e socialità, contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria e al contrasto delle isole di calore, con ricaduta diretta sui servizi eco-sistemici, favorendo i percorsi di progettazione partecipata. Gestione integrata tra aree verdi, piste ciclo-pedonali e percorsi di camminata e corsa, evidenziando la mappatura di quel patrimonio che fa di Imola una delle città con un valore di mq/abitante tra i più elevati. Creazione di nuovi boschi urbani anche con interventi di depavimentazione, di orti sociali e aree naturali fruibili in zone marginali, intervenendo su quelle ora in disuso. Riqualficazione e ampliamento dei parchi - Parco Lungo-Fiume Santerno; Parco delle Acque Minerali; Parco dell'Osservanza - con un percorso partecipativo che ne permetta la definizione d'uso e i collegamenti urbani, in continuità col progetto "Santerno Resiliente". Parco delle Acque Minerali e il Parco Tozzoni animati dai progetti partecipativi, da laboratori didattici per scuole e famiglie, visite guidate e iniziative di animazione sociale come la campagna "Adotta un albero", attivare una convenzione con il Corso di Laurea universitario in verde ornamentale e tutela del paesaggio affinché gli studenti riprogettino la cura di aiuole e parchi. Riqualficare le aree di sgambatura cani e mapparne le esigenze per coprire il territorio comunale, oltre a migliorare in qualità canile e gattile.

4

IMOLA, **SMART CIRCULAR CITY:** SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

- # **Una città sostenibile e intelligente guarda alla transizione ecologica come risorsa.** La Smart Circular City del futuro è una città a misura di persona che si baserà sulle “3 S”. Sostenibile: per garantire la sostenibilità in termini energetici e ambientali. Sicura: per garantire integrità e salute alle persone e all’ambiente. Smartness: inteso come fattore abilitante per raggiungere gli obiettivi sopra descritti. Una città che dà supporto al telelavoro e allo Smart-Working, ma anche all’apertura di locali per il Co-Working.
- # **Una “città dei 15 minuti”, vivibile e accessibile,** dove attività produttive, servizi essenziali e spazi per il tempo libero sono raggiungibili a piedi o in bicicletta in un quarto d'ora, che valorizza la mobilità dolce degli oltre 90 km di ciclabili in aree protette e il Bike-Sharing, anche in Autodromo, in cui sarà centrale la mobilità elettrica. Una Imola dove il trasporto pubblico migliorerà l’accesso alle aree industriali e che si distinguerà per la qualità e la rapidità della mobilità ferroviaria nei collegamenti con Bologna, con il Porto di Ravenna e la costa adriatica. viaggiare informati perciò i pannelli Info-mobility di Area Blu daranno indicazioni su viabilità, traffico, orari e tragitti dei trasporti pubblici, chiusura temporanea di strade o avvio di cantieri pubblici.
- # **Introduzione della figura Mobility Manager per rispondere alle esigenze di mobilità,** programmare trasporti pubblici e nuovi raccordi ciclabili. Attivazione di servizi di bus a chiamata in aree non abitualmente servite e posizionamento di pannelli con indicazione oraria. Sistema ferroviario metropolitano con treni più frequenti tra Imola e Bologna e tra Imola e le città della Romagna; Riqualificazione dell’attuale rete d’illuminazione con sistemi ad alta efficienza energetica (LED), favorendo la riduzione di CO2 e delle Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP), con sinergie pubblico – privato. Mappatura, illuminazione e messa in sicurezza dei principali attraversamenti pedonali con strisce pedonali intelligenti.

Creazione del brand “Bike Valley Santerno”, del Centro Federale Nazionale per MTB e di un’area polifunzionale in sinergia con l’Autodromo, valorizzando così il bosco della Rivazza. Ripensare il ciclo parcheggio in stazione dotando l’area di servizi per ciclisti e cicloturisti. Sviluppo della rete di piste ciclabili con particolare attenzione alla zona industriale e alle frazioni (principalmente Zello e Sasso Morelli) e promuoverne la conoscenza con campagne di sensibilizzazione come #andràtuttinbici già diffusa nelle città emiliano-romagnole. A conclusione della ciclabile Mordano-Castel del Rio, garantire i collegamenti tra la stessa e le frazioni. Studio di fattibilità e verifica per la realizzazione della ciclabile di collegamento del Parco Lungo-Fiume Santerno con l’argine del Santerno, ai fini del ciclo-collegamento “Da Imola al Mare lungo gli Argini dei Fiumi Santerno e Reno”.

Stazione di ricarica da fonte fotovoltaica per auto e bus elettrici, all’uscita del casello dell’A14. Il progetto s’inserisce in un intervento generale di copertura con pensiline fotovoltaiche nelle aree di parcheggio pubblico, comprensive di punti predisposti alla ricarica d’infrastrutture elettriche quali bici o auto. Avviare un progetto di Car Pooling e la diffusione di monopattini elettrici, ampliare la disponibilità di mezzi nelle rastrelliere “Mimuvoinbici” gestite da Area Blu, anche attraverso una campagna di educazione stradale in integrazione delle progettualità già in essere.

Sviluppare ulteriormente la banda ultra larga nei territori del Comune oggi non raggiunti. Creazione di un’App per comunicare direttamente con il settore manutenzioni del Comune, con Area Blu e con il gestore del servizio rifiuti, per segnalare interventi di manutenzione ordinaria e averne riscontro a fine lavori. Creazione di un unico portale di vendita on-line per promuovere prodotti/servizi. Attivare uno “Sportello d’indirizzo” presso il S.U.A.P. per informare associazioni, piccole e medie imprese e Start up su bandi e incentivi, aiutare nell’uso delle nuove tecnologie e nella digitalizzazione.

5

IMOLA, **SVILUPPO È LAVORO:** QUALITÀ, INNOVAZIONE, RICERCA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Sottoscrizione di un nuovo Patto per lo sviluppo e il lavoro, a livello Circondariale finalizzato alla crescita produttiva e occupazionale, definendo un piano strategico che punti su qualità, innovazione, ricerca e sostenibilità ambientale, integrato alla “Manufacturing Zone”. Creazione di un Fondo per lo sviluppo, il lavoro e la competizione che accorpi risorse pubbliche e private, di concerto fra mondo istituzionale, economico e delle parti sociali, seguendo un protocollo degli appalti pubblici locale, con uno sguardo all’ambito del Circondario Imolese e della Città Metropolitana. Costruzione di un sistema coordinato con la rete dei tecnopoli e gli istituti di ricerca, la Città Metropolitana e la Regione, ponendo al centro il progetto di ‘Manufacturing zone’ per tutta l’area industriale, come cantiere e acceleratore di opportunità.

Riattivare presso il Circondario Imolese l’Osservatorio Economico, un servizio di analisi dei dati sull’occupazione e sull’imprenditorialità e avvio della Conferenza economica e territoriale a livello del Circondario imolese con un servizio integrato di rilevamento e analisi dei dati a livello del Circondario, della Città Metropolitana di Bologna (CMBO) e della Regione. Favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, collaborando con piattaforme già attive sul territorio nazionale e sostenere progetti per l’inserimento lavorativo, formazione e orientamento principalmente rivolti a giovani e disoccupati, coinvolgendo il sistema socioeconomico locale. Orientare lo sviluppo delle imprese, in particolare giovanili e femminili, verso forme di economia circolare promuovendo percorsi di formazione, facilitando l’accesso a forme di finanziamento anche tramite lo “Europe Direct”, una rete di sportelli di monitoraggio dei bandi europei, trasversale ai servizi comunali. Concordare con il tavolo delle imprese le priorità degli investimenti pubblici infrastrutturali della zona industriale; Rafforzare la rete delle imprese attive in ambito tecnologico per sfruttare le potenzialità dell’insediamento sul territorio bolognese del Big Data Technopole, pilastro per il supercalcolo scientifico dell’intero sistema nazionale di ricerca.

Rigenerazione urbana in collaborazione tra Comune, imprese e i privati proprietari e mappatura degli immobili con rendicontazione degli spazi sfitti, disponibili ad ospitare nuove imprese. Aumentare gli oneri urbanizzazione per la costruzione di nuovi supermercati e incrementare l'insediamento di attività in centro storico. Non c'è sviluppo imprenditoriale senza una rete di trasporto efficiente, per tale ragione occorre creare infrastrutture per le attività produttive e potenziare la rete di mobilità per i lavoratori nei tratti sensibili (Stazione Centrale - zona industriale) diminuendo la circolazione delle auto e privilegiando il trasporto ferroviario, anche per le generazioni più giovani.

Nuovo protagonismo dell'agricoltura e rilancio del settore attraverso il consolidamento delle relazioni con le istituzioni regionali, nazionali ed europee; la promozione della cultura del buon cibo; l'inserimento nei mercati globali; la promozione dell'innovazione tecnologica; un nuovo rapporto con l'ambiente; la valorizzazione del territorio; la qualità e l'unicità delle colture tipiche; nuove sinergie commerciali; formazione e turismo. In primis valorizzare i prodotti locali creando un brand identitario territoriale dei prodotti agroalimentari imolesi di valore economico e turistico. Realizzare una cabina di regia per favorire dialogo, partecipazione e proposte mirate tra Comune, Circondario, Regione, associazioni e imprenditori agricoli di riferimento. Riduzione dell'aliquota IMU (3-4 punti %) nella concessione di terreni in affitto per giovani agricoltori con età inferiore 40 anni. Punti di vendita al dettaglio di prodotti a km 0 lungo il percorso della nuova pista ciclabile del Santerno e agevolazioni di verifica tecnica per chi ospita nel proprio punto vendita corner o scaffali dedicati a prodotti del territorio in maniera consistente e rilevante. Valorizzazione della formazione anche nel settore agricolo con un rinnovata collaborazione con l' Istituto Scarabelli.

6

IMOLA, **L'AUTODROMO PER CORRERE** INSIEME AL MARKETING TERRITORIALE

- # **L'Autodromo come chiave di volta per la crescita economica della città** investendo sulla polifunzionalità, in sinergia con le realtà sportive ed economiche, e ripensandone le linee strategiche per consentire un'economicità di gestione che riveda i rapporti tra Con.Ami, Formula Imola e Comune. Rivedere la Governance di Formula Imola. Rafforzarne l'attrattività in una più ampia strategia di accoglienza turistico-commerciale a partire dal suo inserimento nella cornice della Motor Valley, collaborando con IF Imola-Faenza e avviando accordi con tour-operator legati al turismo sostenibile che comprendano anche azioni di valorizzazione dei prodotti locali. Strutturare un piano di marketing territoriale sulla Valle del Santerno nella sua interezza, in coordinamento con gli altri comuni della vallata, proponendo Imola come raccordo tra la vallata e i flussi turistici su Bologna, anche sfruttando la nuova pista ciclabile del Santerno.
- # **Sviluppare la funzione dell'Autodromo come impianto sportivo aperto alla cittadinanza**, ragionando su un'illuminazione che ne permetta l'accesso serale, costruendo uno strumento di partecipazione come il RAB per avere un confronto costante con la cittadinanza e prevedere interventi che limitino gli effetti delle attività auto-motoristiche rumorose.Cogliere tutte le opportunità date dalla trazione elettrica per un Autodromo a minor impatto ambientale.

7

IMOLA, **UN CENTRO STORICO** CUORE DELLA COMUNITÀ

- # **Piano di rilancio per aiutare la rigenerazione urbana, sostenendo affitti calmierati e i cambi di destinazione d'uso.** Istituire un Fondo pubblico-privato che garantisca in parte gli affitti dei negozi in caso di mancato pagamento così da incentivare affitti calmierati e l'apertura di nuove attività, con riduzioni per l'occupazione di suolo pubblico di ristrutturazioni immobiliari, in accordo con Cosap, nuove esenzioni per le attività e sconti TARI a chi riapre un'attività in un locale vuoto da almeno due anni. Favorire Temporary shop e l'incontro tra negozianti storici e nuovi all'interno dei medesimi locali per dividere le spese e permettere maggiori orari di apertura. Rigenerazione d'immobili privati come ad esempio Ex Macello, i Circoli, Ex Concessionari - Via Selice e Viale Marconi -. Ricollocare in centro storico la maggior parte degli uffici pubblici. Regolamento sul decoro urbano con focus su giardini, vie e vetrine sfitte, maggior pulizia e presidio da parte degli agenti della Polizia Municipale.
- # **Marketing e promozione dei negozi del centro storico con iniziative negli stessi periodi dell'anno promosse anche nei comuni vicini.** Creazione di una cabina di regia tra associazioni e commercianti, che collabori con il Tavolo del Centro Storico per la creazione di eventi in collaborazione con la Proloco. Creare percorsi turistico-museali in cui rientrino i palazzi storici, pubblici e privati della città, con aperture delle corti in manifestazioni ad hoc: il Palazzo Tozzoni, i chiostri di San Domenico, la Rocca, le sale del Palazzo Comunale saranno location di un cartellone permanente di eventi pensato in integrazione con quello dell'Autodromo.

Piano di riqualificazione di edifici pubblici: completare la ristrutturazione dei contenitori pubblici (Palazzo Comunale, Palazzo Calderini) adottando un piano logistico. Riqualificare la Galleria del centro cittadino con il coinvolgimento degli enti territoriali per trasformarla in spazio polifunzionale e adibire quattro “isole” sulle direttrici del cardo e del decumano dedicate a eventi musicali.

Nuove politiche tariffarie per i parcheggi – sosta, aree, fasce orarie, tariffe a scalare - valutando l'esenzione per veicoli totalmente elettrici e ibridi. Accessibilità in zona ZTL agevolata per gli operatori economici; entrata e sosta in aree adibite a fasce orarie per i veicoli totalmente elettrici. Rivedremo la viabilità, ad esempio via Cavour e di Piazza Bianconcini anche con percorsi a disposizione dei parcheggi, naturale trait d'union tra il centro storico e il Parco dell'Osservanza, e il piano del traffico con l'obiettivo d'incentivare la mobilità sostenibile e gli accessi smart alla zona ZTL. Riqualificare via Andrea Costa e i Giardini San Domenico, nell'ottica di una progettazione che valorizzi anche il Museo San Domenico, in previsione di esposizioni out door. Incrementare le isole ecologiche interrate per lasciare spazio ai parcheggi.

8

IMOLA, **UNA CITTÀ PER I GIOVANI** CHE COSTRUISCONO IL FUTURO

**Protagonismo e partecipazione attiva dei giovani alla vita della città con più servizi e spazi a disposizione** (Co-Working, Fablab, sale prove, Informagiovani) sviluppando progettualità partecipate e innovative, sostenute con bandi per lo sviluppo di idee in ambito ambientale, di promozione della legalità, solidarietà e sviluppo di nuove opportunità lavorative, anche nel contesto di “Cà Vaina”. Creazione di un Polo culturale del centro storico che metta in rete le associazioni e risorse, promozione della creazione di nuovi centri aggregativi che propongano attività culturali. Avvio di nuove associazioni giovanili tramite servizio di consulenza del settore cultura che orienti in project management, fundraising e facilitazioni burocratiche. Bandi ad-hoc per gli affitti agli studenti, anche in collaborazione con ER.GO e agevolazioni alle famiglie con Isee ridotti per favorire la partecipazione dei figli alle attività promosse da associazioni culturali.

**L'assessorato alle Politiche Giovanili si occuperà di accesso al lavoro, sostenibilità, educazione alla legalità, giustizia e solidarietà**, rafforzando l'ascolto delle associazioni e gli incontri tra i rappresentanti degli Studenti delle scuole superiori e il Consiglio Comunale, agevolando inoltre Patti di Collaborazione tra il Comune e realtà associative e informali per attività di pubblica utilità. Maggiore collaborazione tra Comune, Scuole e Consultorio Ausl anche per predisporre campagne dirette ai giovani e politiche d'inclusione con particolare riguardo alle nuove generazioni di “nati in Italia” anche con l'istituzione di educatori di territorio o di strada che avviino percorsi d'inserimento per evitare la dispersione scolastica. Potenziamento di YoungERcard e Informagiovani con i fondi regionali per accrescere le competenze degli operatori.

**Apertura di un Ostello cittadino** coordinato con il sistema imprenditoriale per la promozione e la ricezione turistica che favorisca le relazioni internazionali, incrementi gli scambi a livello artistico, economico e turistico, promuova l'ospitalità di giovani artisti con giornate conclusive aperte alla cittadinanza. Creazione di percorsi di pedagogia restaurativa (cultura della non violenza, sviluppo pensiero critico, prevenzione, gestione del confronto) ed eventi nella Rocca Sforzesca.

9

IMOLA, **CITTÀ DEI DIRITTI**: RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE PER CRESCERE INSIEME

Le politiche di riduzione delle disuguaglianze incrociano le condizioni esistenziali delle persone che devono essere sostenute con maggiori risorse nel welfare, servizi sociali e pubblici a costi ribassati e con aiuti economici d'integrazione al reddito. Piano casa. Rendere il costo dell'abitazione in proprietà accessibile; recuperare e ristrutturare il patrimonio immobiliare inutilizzato destinandolo alla residenzialità pubblica con investimenti straordinari di fondi comunali e regionali stanziati a tal fine (10 milioni di euro). Favorire interventi di recupero e ristrutturazione d'immobili esistenti, di demolizione e successiva ricostruzione in contesti urbani anche attraverso l'acquisto di immobili da destinare a ERP/ERS, in coerenza con le politiche regionali dirette a contenere il consumo del suolo (Bando PIERS Emilia Romagna). Comune, ACER e le Fondazioni caritatevoli potranno ristrutturare utilizzando gli incentivi dal Governo (bonus 110%) aumentandone accessibilità, fruibilità, efficienza energetica e sicurezza. Miglioramento gli accordi con la Prefettura in materia di sostegno all'abitazione dei nuclei a rischio sfratto (c.d. "Protocollo sfratti") e intervenire con un fondo di supporto specifico prevenendo gli sfratti per morosità. Accrescere con risorse comunali il Fondo di Sostegno all'affitto qualora i fondi regionali stanziati non siano sufficienti e sostegno al mutuo per chi rischia di perdere la proprietà a causa dell'emergenza economica in corso. Avvio di un nuovo Piano sulla povertà in collaborazione con associazioni di volontariato ed Enti del terzo settore costituendo un tavolo permanente dotato di risorse destinate al miglioramento dei servizi.

Rafforzare il sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie coinvolgendo il "Tavolo disabilità" per co-progettare le risposte ai bisogni. Potenziare i progetti di vita indipendente e la valorizzazione delle competenze (dopo di noi", inserimento lavorativo). Destinare risorse e attività di formazione in materia di progettazione inclusiva, accessibilità urbana e abbattimento delle barriere architettoniche rivolte alla P.A. e ai professionisti del settore. Sostegno ai Caregiver per informazioni e orientamento.

Aumentare i posti nei centri residenziali, semiresidenziali e RSA riprogettando gli spazi delle attività diurne e del pranzo organizzate insieme ai Centri Sociali, con personale adeguatamente formato. Sviluppare le iniziative d'incontro tra generazioni (es tra scuole dell'infanzia e case residenze anziani) e assicurare una migliore qualità dell'assistenza nelle Case di riposo ed RSA. Riorganizzare il ciclo d'iniziativa e incontri per la terza età "dall'autunno all'estate";

Città inclusiva, accogliente e capace di sviluppare un'interazione multi-etnica e multiculturale. Collaborazione con associazioni, coop sociali e organizzazioni ecclesiastiche impegnate in particolare sull'accoglienza dei minori e delle donne migranti, sostenendo percorsi d'inclusione e inserimento lavorativo dei neo-maggiorenni fuoriusciti dal sistema di accoglienza. Stanziare più risorse per mediazione culturale, intercultura e alfabetizzazione. Parificare diritti e doveri, promozione della legge sulla cittadinanza ("Ius culturae") con iniziative di riconoscimento simbolico ai figli di immigrati nati e residenti ad Imola, comprensive di un giorno simbolico annuale con la consegna della Carta Costituzionale. Collaborazione tra supermercati-attività economiche e l'Associazione No Sprechi per iniziative come l'Emporio Solidale. Promuovere misure contro la ludopatia (gioco d'azzardo patologico), malattia in carico al SERT.

10

IMOLA, **AMICA DELLE DONNE** E RISPETTOSA DELLE **DIFFERENZE**

Promuovere un Women New Deal ovvero creare le condizioni culturali, formative, sociali ed economiche affinché le donne possano seguire i propri percorsi di autonomia, nella vita e nel lavoro, come obiettivo di crescita dell'intera società. Una città al femminile significa sviluppo economico, accesso al credito, ricerca e innovazione, politiche per l'integrazione, politiche per la casa, contrasto alle povertà e sostegno al reddito, tutela della salute, istruzione e diritto allo studio, promozione delle attività sportive, opportunità di aggregazione per le giovani generazioni, sicurezza, viabilità, trasporti e pianificazione territoriale. Promozione del Bilancio di Genere con l'obiettivo d'indagare fattori quali il sistema della rappresentanza; la cittadinanza di genere e il rispetto delle differenze; la salute e il benessere femminile; la violenza di genere; il lavoro e l'occupazione femminile; la conciliazione e la condivisione delle responsabilità sociali e di cura; la rappresentazione femminile nella comunicazione e gli strumenti del sistema paritario in un quadro di monitoraggio a livello comunale.

Progettualità nell'ambito donne e lavoro con azioni congiunte fra imprese e sindacati, mondo della scuola e della formazione, sul tema delle pari opportunità nel settore dell'istruzione e del mercato del lavoro. Flessibilità d'orario di nidi e scuole d'infanzia per facilitare la conciliazione dei tempi di vita, lavoro e cura. Valore alla famiglia e alla natalità, rimuovendo gli ostacoli che impediscono l'accesso ai servizi, individuando strumenti di conciliazione, forme di sostegno economico in un dialogo costante con l'associazione famiglie numerose e con il Forum delle famiglie. Rafforzare le funzioni del Consultorio familiare e del Consultorio giovani per garantire alla cittadinanza un adeguato sostegno sanitario e psicologico.

Differenze di genere e contrasto alla violenza. Contribuire all'aumento di una cultura diffusa che metta al centro il rispetto delle donne con azioni necessarie a contrastare la violenza di genere e strumenti volti a evitare ogni discriminazione nell'erogazione dei servizi e nelle politiche pubbliche. Promuovere e diffondere una cultura di genere, del rispetto e dell'antidiscriminazione, fin dalla scuola d'infanzia, con azioni di sensibilizzazione, informazione e prevenzione, rafforzando i percorsi educativi e istituendo 'Borse di studio di genere' in tutti i settori per superare gli stereotipi sostenendo progetti volti all'integrazione paritaria. Rafforzare la rete con associazioni, Centri Antiviolenza, servizi sociali e sanitari e le differenti articolazioni istituzionali, dando più capacità alla Commissione Pari Opportunità. Rendere strutturali le politiche di contrasto alla violenza di genere e quelle di promozione della salute di genere dedicando risorse specifiche e un fondo permanente per sostenere i Centri Antiviolenza e i progetti di aiuto alle donne vittime di abusi e ai loro figli, promuovendo al contempo lo sportello di ascolto e auto-mutuo-aiuto degli uomini c.d. "maltrattanti. Rafforzare i percorsi di uscita dalla violenza anche nella fase post-Covid-19. Conclusa la fase di emergenza, sarà necessario continuare a garantire i presidi antiviolenza (Centri Antiviolenza) e la collaborazione con forze dell'ordine e istituzioni deputate.

11

IMOLA, **LA VALORIZZAZIONE** DEL NOSTRO PATRIMONIO CULTURALE E TURISTICO

Imola possiede un ricco patrimonio storico e culturale: Musei (compreso il Museo Diocesano), Biblioteche e Archivi, Accademia della Musica, Teatri, edifici storici, oltre che da una lunga tradizione in ambito teatrale e musicale e da una grande vivacità associativa. Il nostro patrimonio va portato a conoscenza dei più con attività di promozione turistica della città, a partire dalla valorizzazione di figure legate al territorio - Andrea Costa; Caterina Sforza; Leonardo Da Vinci). Il patrimonio culturale pubblico e privato va integrato in un progetto Smart più complessivo, sviluppato con IF (società turistica Imola – Faenza), capace di mettere a valore le nostre tipicità in una visione d’insieme in un calendario omogeneo di eventi che comprenda la zona appenninica e la vallata faentina, coinvolgendo commercio, ristorazione e ospitalità per tutto il territorio imolese e del Circondario, coordinando manifestazioni cittadine con i percorsi turistici e cicloturistici, della Vallata del Santerno. Valorizzare l’area sosta camper della zona industriale come nuova area di ricettività turistica diffusa: “MOBIL HOME”, nei pressi dell’Autodromo.

Realizzazione di un “Piano regolatore culturale” che definisca domanda, bisogni e produzione nei territori cittadini, sostenendo la produzione culturale. Tavolo Culturale con ruolo di coordinamento delle associazioni culturali (divulgazione dei progetti, co-progettazione delle politiche culturali, dinamiche socio culturali). Realizzazione di un censimento degli spazi della città potenzialmente fruibili dalle associazioni culturali, con eventuali sinergie pubblico-private a garanzia dell’insediamento. Incentivare in maniera diffusa la progettazione culturale anche nei quartieri, nelle zone periferiche e nelle frazioni. Mettere in sinergia la periodica iniziativa di apertura dei giardini privati con la voglia di giovani artisti di esporre le proprie opere e sperimentare percorsi culturali nella parte monumentale del cimitero del Piratello. Avviare percorsi cittadini sulla memoria e l’antifascismo, in rete in un sistema diffuso di siti della memoria. Prolungare l’orario di apertura della biblioteca Comunale e delle Biblioteche di quartiere in parallelo con le aule studio dell’Università. Rivedere anche gli spazi della Biblioteca comunale, valorizzando polifunzionalità e accessi. Il Museo del San Domenico aprirà una nuova area archeologica che renderà necessario ragionare circa l’utilizzo del cortile interno e dei giardini ad esempio con una offerta enogastronomica che dialoghi con la realtà museale ed espositiva.

Città della Musica. Abbiamo un patrimonio unico di professionalità ed Istituzioni (Accademia Musicale, Banda Musicale Città di Imola, Emilia Romagna Festival, Combo Jazz, Scuola Vassura-Baroncini, Teatro Stignani, Cà Vaina, ecc), da mettere a sistema con una progettualità concertistica, formativa ed educativa che proponga eventi in spazi non convenzionali. La Fondazione Universitaria Accademia di Imola si è già costituita come capo-filiera delle eccellenze italiane nel settore dell'Altissima Formazione Musicale, federandosi con l'Accademia Chigiana di Siena e la Scuola di Musica di Fiesole. Ciò permetterà alla nostra città di accedere ai fondi europei del programma "Music Moves Europe". La Scuola Civica di Musica "Vassura Baroncini" sarà coinvolta nella realizzazione di spettacoli e verrà ampliata la disponibilità di sale, spazi insonorizzati e uno studio di registrazione Fully Digital.

La rete dei Teatri imolesi ("Ebe Stignani", Osservanza, teatro Lolli) dovrà offrire un cartellone annuale politematico con uno sguardo alla sperimentazione in ogni comparto delle arti performative, che sia capace di attrarre nuovo pubblico con nuovi linguaggi. Creazione di una Consulta permanente dello Spettacolo con tutti i principali players di Musica, Prosa, Danza, Teatro Lirico e la Direzione del Teatro Comunale "Ebe Stignani". Inserimento del Teatro Comunale "Ebe Stignani" nel novero dei Teatri di Tradizione Italiani, grazie alla qualità dei cartelloni di spettacolo e all'intervento del MIBACT. Riorganizzazione generale dell'offerta di spettacoli dal vivo.

12

IMOLA, **SPORT:** LO SCATTO IN AVANTI PER LO SPIRITO DI COMUNITÀ

L'associazionismo sportivo, le società e gli enti di promozione sono veri protagonisti del nostro tratto identitario e culturale: in un quadro così ricco, la pratica sportiva è fondamentale per incoraggiare stili di vita sani, per l'integrazione e il rispetto delle regole, per accrescere lo spirito di comunità. Gli investimenti sulle strutture sportive si concentreranno sulla rigenerazione del patrimonio esistente, compresi quartieri e frazioni. Sono previsti interventi di riqualificazione ecologica degli impianti sportivi favorendo la riduzione di CO2 e delle Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP), valutando sinergie pubblico/privato o tramite bandi con enti extra territoriali. Mappare le priorità di nuovi spazi e le rimodulazioni orarie, alla luce anche del post Covid-19. Favorire occasioni d'incontro tra partner economici e il tessuto sportivo al fine di avviare collaborazioni e investimenti. Iniziare la costruzione, in collaborazione con gestori privati, di un percorso di Cross Country nel bosco della Rivazza, nell'ottica di una Santerno-Bike-Valley in collegamento con la ciclabile Santerno.

Promuovere lo sport tra i giovani attivando un Tavolo di confronto tra le società sportive che miri a una rete fra società e associazioni sportive. valorizzare ancora di più le professionalità dello sport, le migliaia di sportivi amatoriali e i gruppi di associati, i progetti sportivi ed educativi anche rivolti ai ragazzi con disabilità. Particolare attenzione dovrà essere posta ai gruppi sportivi spontanei che rianimano le strutture di quartiere.

13

IMOLA, **UNA CITTÀ IN RETE** CON GLI INVESTIMENTI PUBBLICI

- # **Imola e le sue frazioni hanno bisogno d'investimenti pubblici e privati** e di un'accelerazione di quelli già programmati per rilanciare il lavoro, migliorare le strutture e qualificare il territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile. Si tratta di un Piano straordinario d'interventi attuato con risorse provenienti da Città Metropolitana, Regione, Stato, Bandi Europei, Cassa Depositi e Prestiti, Art Bonus, Crowdfunding. Aumento d'investimenti diretti nelle società partecipate dal Comune stesso, valorizzando Con.Ami ed Hera, coinvolgendo la cittadinanza con iniziative d'informazione mirate a far meglio conoscere bilanci ed azioni. Intercettare fondi europei e regionali rivolti alla rigenerazione urbana dell'esistente in particolare agendo su antisismica, efficientamento energetico e contrasto al dissesto idrogeologico.
- # **Manutenzione e pulizia delle aree pubbliche, delle piste ciclabili**, ottimizzazione dell'asfaltatura delle strade, illuminazione, arredi urbani nell'ottica di un piano generale di decoro della città e delle frazioni. Le aree gioco dei parchi cittadini verranno dotate di tappeti gommosi e nuovi giochi in plastica riciclata.
- # **Vogliamo un Piano per i quartieri e le frazioni che mappi azioni e impegni per alzare il livello di manutenzione ordinaria e straordinaria** sul patrimonio pubblico (scuole; palestre; parchi e aree verdi), della viabilità principale e cittadina (compresi i marciapiedi; qualità dell'asfalto; segnaletica), ma investiremo anche su servizi, collegamenti, sicurezza e nel dialogo con il Tavolo economico delle imprese per aumentare l'attrattività della zona industriale. Aumentare parcheggi e spazi per piste ciclabili riducendo la velocità delle auto con interventi di restringimento delle carreggiate nei quartieri residenziali. Riorganizzare gli uffici e gli spazi comunali, elaborando bandi ad hoc per la gestione commerciale di alcuni spazi pubblici e per lo sviluppo dei centri sociali e di aggregazione giovanile.

Osservanza. Insieme alla Società Osservanza e al Con.Ami si costruirà un piano per la sua piena fruizione con una strategia di rigenerazione studiata in collaborazione con CON.AMI, definendone le strategie che porteranno nel tempo la cittadinanza a riappropriarsi di questo luogo, a partire dagli interventi già programmati come l'Accademia Pianistica e lo Studentato Universitario. S'individuano nuove funzioni d'interesse per scuola, famiglie, cultura e di imprenditorialità a carattere sociale (come ad esempio il progetto "Borgo solidale"), anche valutando forme di riutilizzo transitorio dei padiglioni agibili.

Infrastrutture e completamento di opere pubbliche:

*** Metropolitana di superficie** con treni più frequenti tra Imola e Bologna, l'aeroporto e la stazione ad alta velocità per collegamenti sempre più veloci e diretti, garantiti anche dall'ampliamento della quarta corsia autostradale.

*** La c.d. Bretella** (collegamento Nord-Sud, nella parte ancora non completata tra Via Punta e Via Respighi) e la rotonda sulla Montanara, seguendo il progetto originario con opere di attraversamento in sicurezza; riqualificazione area di via Montanara e moderazione del traffico veicolare;

*** Adeguamento e messa in sicurezza del tratto stradale di via Lasie, via Selice e via Lughese**, con una nuova rotatoria all'incrocio con via Lughese e nuove rotatorie tra via Lughese e via San Prospero, tra via Emilia e via Zello;

*** Completamento del nuovo sottopasso ciclopedonale** di collegamento tra il Quartiere Marconi e l'area Ortignola con sottopasso ciclopedonale tra il quartiere Ponte Santo e l'Area Ortignola;

*** Terminare l'asse ciclopedonale della Valle Del Santerno** tra i Comuni di Imola, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel Del Rio;

- * Riqualificazione della Piazza Mozart in Pedagna** in collaborazione con gli esercenti, di Via Andrea Costa, come collegamento strategico tra Stazione, Centro Storico, Parco Osservanza ed Autodromo. Creare anche un luogo per riparazione, custodia e deposito bici nei pressi della Stazione Ferroviaria come nodo d'interscambio tra auto, bici, treno e bus;
- * Riqualificazione degli ingressi della Città** e rilancio del decoro urbano e del progetto "Adotta una rotonda";
- * Investimenti sui Centri sociali e gli impianti sportivi** attraverso una Road Map degli investimenti concordata con i soci ed i gestori dei Centri sociali;
- * Riqualificazione e manutenzione dei cimiteri comunali e della Camera Mortuaria;**
- * Trasferimento degli uffici pubblici in centro storico,** in collaborazione con gli stessi dipendenti;
- * Palazzo Calderini, come contenitore pubblico per servizi alla città,** dedicando spazi alla giustizia in collaborazione con le associazioni degli avvocati (mediazioni, arbitrati, informazioni al cittadino sulle procedure di volontaria giurisdizione).
- * Ripresa dello studio di fattibilità del nuovo ponte sul Santerno** per realizzare il collegamento tra via Emilia e via Lughese e così evitare che il traffico veicolare, anche di mezzi pesanti, proveniente da Castel Bolognese debba attraversare Via Resistenza per raggiungere l'Autostrada;

14

IMOLA, **IL WELFARE DI COMUNITÀ** È SICUREZZA E LEGALITÀ

- # **Sicurezza e legalità sono un tassello fondamentale per costruire il welfare di una comunità**, ma è necessario basarsi su 5 pilastri: conoscenza, previsione, protezione, prevenzione e intervento. Interconnessione fra qualità sociale e qualità del tessuto urbano, impegno per l'integrazione, prevenzione e lotta ai comportamenti criminali: così la sicurezza diventa il tema del governo più complessivo della città. La nostra strategia richiede la sinergia di politiche locali multilivello: le politiche sociali, rivolte al sostegno e all'integrazione delle aree sociali marginali; le politiche di qualificazione del territorio, per gestire nel modo migliore i processi urbanistici e sociali che possono avere un impatto diretto su fenomeni di conflittualità nello spazio pubblico; le politiche di controllo e presidio del territorio, che necessitano di servizi qualificati di polizia locale in stretta collaborazione con l'operato delle forze dell'ordine
- # **La sicurezza garantita dallo Stato. Chiederemo il potenziamento dell'organico delle forze dell'ordine.** Attiveremo una cabina di regia fra Polizia Municipale, Carabinieri e Polizia di Stato che, partendo dalle tecnologie e dal controllo del territorio, sappia rendere ancora più efficace il lavoro di tutti, valorizzando il Tavolo già presente della Sicurezza.
- # **Intendiamo avviare un progetto di sicurezza integrata: territoriale, circolare, partecipata e diffusa.** Ovvero un Piano per la sicurezza urbana di livello circondariale nell'ambito della Città Metropolitana BO, basato sul potenziamento e la collaborazione tra le forze dell'ordine e la Polizia Municipale con l'obiettivo comune, di prevenire e contrastare la microcriminalità, con una maggiore presenza sul territorio e l'aumento delle telecamere nei punti sensibili e attivando piani d'integrazione tra forze dell'ordine, con protocolli condivisi da Prefettura e Questura, per realizzare una Centrale unica di emergenza.

Garantire il decoro urbano e promuovere le attività di animazione sociale. Una comunità è più sicura proprio lavorando sulla rinascita delle zone degradate, sulle periferie e su quegli spazi pubblici inutilizzati. Punteremo a finanziare interventi che potenzino l'illuminazione pubblica e aumentando i sistemi di videosorveglianza, integrando le telecamere pubbliche con quelle private;

Promuovere una cittadinanza attiva. Vogliamo promuovere un Patto per la legalità della città per garantire un nuovo modello di cittadinanza basato sul rispetto delle regole e della legge, sui vantaggi della legalità e al contempo sulla comprensione dei meccanismi alla base della criminalità. Sensibilizzare, coinvolgere i cittadini con i gruppi di vicinato che, in stretto rapporto con le forze dell'ordine, presidino il territorio per avere segnalazioni puntuali e ottimizzare gli interventi. Migliorare l'integrazione (Diritti e Doveri) dei migranti coinvolgerli in percorsi di cittadinanza attiva. Favorire l'autonomia e l'intraprendenza dei giovani, contrastando le forme di bullismo e violenza giovanile, potenziando i servizi per le nuove generazioni, confronto con l'Amministrazione pubblica e il volontariato.

15

IMOLA, UNA **NUOVA GOVERNANCE PUBBLICA:** IL NOSTRO IMPEGNO CON IL TERRITORIO

Puntiamo a un Circondario imolese come sistema territoriale integrato, con pianificazione e gestione associata dei servizi per diventare il protagonista forte in Città Metropolitana, costituito da reciprocità, comune visione, valorizzazione dei territori e della loro autonomia, nel processo di programmazione e pianificazione integrata con un Osservatorio con dati economici, sociali e della sicurezza. La nuova struttura circondariale dovrà promuovere la formazione innovativa del personale, l'efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione, il controllo della qualità, la trasparenza dell'amministrazione con dati aperti e online, la difesa dei beni comuni e pubblici, la sussidiarietà tra pubblico e privato, l'organizzazione efficace della amministrazione digitale. Affermare il ruolo centrale della realtà imolese significa che le società partecipate dovranno occuparsi da un piano strategico volto a rafforzare Imola, il Circondario, la presenza in Città Metropolitana e in Regione, ed essere uno strumento attuativo delle scelte elaborate dalla politica, in seno agli organi decisionali degli Enti soci (Consigli Comunali, Conferenze dei Sindaci), attuando gli indirizzi relativi alle nomine con particolare attenzione all'equilibrio di genere. In questo senso è necessario un Check-up delle società partecipate del Comune, una verifica della loro missione, della loro Governance, dei loro obiettivi strategici e dei loro bilanci. Particolare attenzione sarà data alla lotta all'evasione fiscale promossa da Comune e ufficio Circondariale dei Tributi associati, tramite segnalazioni all'agenzia delle entrate, da parte di una task force predisposta per questi tipi di interventi.

La ricchezza del tessuto economico imolese - industria, agricoltura, impresa cooperativa e privata, commercio, ristorazione e turismo, servizi alle imprese, informatica, artigianato - comporta un cambiamento concreto di gestione. Digitalizzare le pratiche burocratiche e diminuire il carico fiscale, riorganizzare gli uffici comunali, in sinergia con gli stessi dipendenti e le organizzazioni sindacali, potenziare piano di assunzioni con coinvolgimento del personale, dopo aver individuato bisogni e priorità, lavoro a distanza e regolazione degli orari d'ingresso e uscita dal lavoro.



Incrementare gli strumenti di trasparenza e partecipazione della cittadinanza con la creazione del Bilancio Integrato e Partecipato del Comune e iniziative periodiche di presentazione, l'adozione di una piattaforma digitale del Servizio Partecipazione, interconnessa ai servizi comunali, per mantenere sempre al centro delle scelte la collaborazione con la popolazione, vincolando annualmente una somma destinata all'intervento maggiormente votato tra i cittadini e cittadine. Promuovere lo strumento dei Patti di collaborazione come modalità d'interazione positiva per chi intende impegnarsi nella manutenzione della città. Valorizzare la sinergia tra quartieri e frazioni, in particolare con la Consulta delle Frazioni. Affiancare all'Ufficio Partecipazione una nuova funzione dedicata al Fundrasing e al Crowdfunding Civico con l'obiettivo di finanziare la ristrutturazione degli edifici storico-culturali, i progetti di quartiere e i microprogetti. Aggiornamento della Carta dei servizi e del piano di comunicazione per rendere i cittadini consapevoli della fruibilità dei servizi e attivazione di un sistema di prenotazione on line degli appuntamenti (dall'anagrafe al S.U.A.P.).

IMOLA a un'altra
VELOCITÀ
#eorasicorre



Marco PANIERI SINDACO
Coalizione
Centrosinistra